

ULTIME L'UNITÀ NOTIZIE

LA LEGGE MARZIALE NON FRENA LA LOTTA POPOLARE

Atmosfera di tensione a Teheran Autoblindo pattugliano le strade

La protesta sovietica per le violenze fasciste - Anche il principe Sciafagh, cognato dello Scià, abbandona il paese - Kasciani respinge le interferenze americane negli affari persiani

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

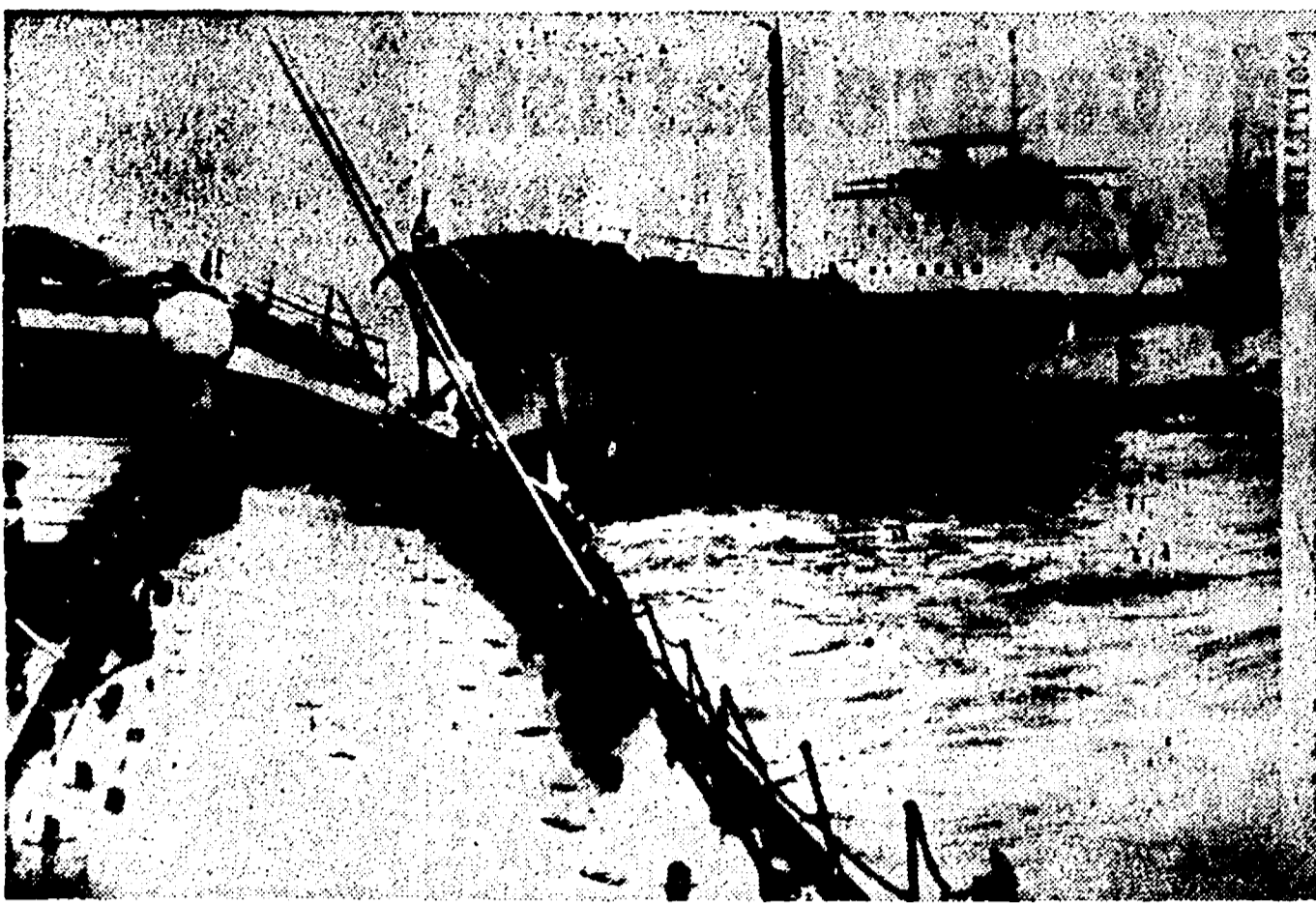
TEHERAN, 21. — L'agenzia Tass ha reso noto oggi che l'incendio di affari sovietici a Teheran si è recato al ministero degli esteri per protestare contro una formale protesta in relazione alla spedizione fascista contro la sede dell'ufficio d'informazioni dell'ambasciata sovietica.

La nota sovietica chiede la punizione dei responsabili dell'ignominiosa agguerrimento tra i quali sono stati nominati individui con bracciali fascisti alle maniche e armati oltre ad un poliziotto in borghese. Il ministro degli esteri persiano ha risposto assicurando che saranno presi provvedimenti immediati onde chiarire la natura degli incidenti.

che l'ambasciata sovietica verrà tenuta al corrente delle risultanze. L'ambigua risposta del ministro Mossadeq (da «natura degli incidenti») è perfettamente chiara e la presenza di un poliziotto tra gli assallitori la rende ancor più grave) ha destato vivaci critiche negli ambienti democratici di Teheran. Si rileva che se il governo lo volesse, esso potrebbe immediatamente troncare la catena di gravi provocazioni contro il popolo persiano, così come quelle che turbano i rapporti della Persia con l'U.R.S.S. E, dovrebbe, per questo, che Mossadeq punisse esemplarmente i bene individuati responsabili degli incidenti e ponesse fuori della legalità le organizzazioni che non ne nascono la paternità: primo fra tutti

quel partito nazista che si fregia di croci uncinete e di camiele nere. Oggi, un formidabile apparato di polizia e di reparti dell'esercito, con mitragliatrici ed autoblindo, pattuglia le vie e le piazze, istituendo posti di blocco e sbarra l'accesso alle sedi dei partiti. Forti reati d'esercito sono stati richiamati ad altre località e tengono praticamente la città sotto il loro controllo: è all'ombra delle loro banionette che il primo ministro intende condurre le preparazioni per la ripresa dei negoziati con gli imperialisti inglesi. Negoziati che, tuttavia, non assumeranno la forma di una conferenza, bensì di contatti verbali tra rappresentanti diplomatici.

La lotta per la pace e per tenere fuori del piano aggressivo americano ha scatenato anche negli ultimi giorni una ampiezza considerevole. Anche oggi i membri della missione militare americana non possono apparire nelle strade della capitale senza che l'odio popolare si esprima in chiari segni.



HAMSGATE — La «Western Farmer», una nave Liberty americana si è spezzata ed è colata a picco nello stretto di Dover per una collisione con la petroliera norvegese «Blorholm» e trentaquattro naufraghi sono salvati. (Telefoto)

DILAGANTE CORRUZIONE TRA I SERVIZI DELL'AGGRESSORE

Si Man Ri accusato di truffa per quattro milioni di dollari

Continuano gli attacchi terroristici sulle città coreane - Phonyngyang bombardata per quattro ore - Torrenti di «napalm» rovesciati su Namyang

PAN MPN JON, 21. — Il presidente della Corea del Sud e l'intero suo governo sono oggi al centro di un nuovo clamoroso episodio di corruzione. Un portavoce di una commissione di inchiesta sui profitti illeciti ha annunciato infatti oggi a Seul che Si Man Ri e i suoi ministri saranno chiamati domani a deporre in merito all'accusa di aver derubato lo Stato di quattro milioni di dollari frodati con speculazioni illegali e successive investite nella campagna elettorale a favore della rielezione di Ri.

Un'inchiesta di questo tipo produce accuse e controaccuse per scagionarsi dall'accusa, egli sarà richiesto di procedere a un rimpasto del governo.

Secondo le risultanze della inchiesta, quattordici grossi commercianti, privati socialisti, avrebbero realizzato i denunciati profitti con la connivenza del governo, rivendendo ai contadini cereali e fertilizzanti d'importazione.

Febbre dell'oro sui monti Tauri

VIENNA, 21. — Va risvegliandosi la febbre dell'oro nella zona dei monti Tauri. E' noto che i romani, scavando varie gallerie, estrassero notevoli quantitativi del prezioso metallo. E che, nei tempi andati, come di un mito, finché arrivò Hitler, il quale ordinò di riprendere gli scavi e le ricerche. L'oro venne trovato, ma in quantità assoluta-

mente non redditizia in rapporto alla spesa di estrazione: da 7 a 8 grammi per ogni tonnellata di terreno estratto.

Ora però un raddomano, certo Franz Schaubauer, è riuscito a ottenere un migliore risultato. Ricordando che le acque del fiume Rauris contenevano al tempo dei tempi pagliuzze d'oro, egli ha affittato un pezzo di terra, che faceva parte del ceto originario del corso d'acqua, il quale segue oggi un canale di scolo, ed ha pagato anche, tra lo scetticismo generale, lo scudo per assicurarsi la concessione di estrarre oro. Ma la sua nemesi è stata premiata. Scavando sotto un breve strato di terreno, il creatore ha trovato una massa di sabbia, estruendo la sabbia e lavandola, con un attrezzatura primitiva, ha estratto oro purissimo.

PROFONDA ECO DEL SUICIDIO DI FILIPPO AUERBACH

L'«affare Dreyfus», della Germania di Bonn

Un reduce dai campi della morte condannato da giudici nazisti - Adenauer cerca di far risorgere l'antisemitismo — Enorme scalpore in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — L'«affare Dreyfus» sta avendo in questi giorni in Germania una nuova edizione. In essa, le fosche tinte del dramma agiscono con tono ancor più marcato e sono già costate la vita all'autore principale, il quale si è ucciso nella notte da sabato a domenica nella piccola infermeria del carcere dove era detenuto.

La storia di Filippo Auerbach, che fu un importante attivista del movimento di resistenza in Germania, è stata pubblicata da un giornale di Bonn, dove il suo nome è stato menzionato con grande interesse. Auerbach era stato arrestato nel 1944 e condannato a morte dai nazisti. Dopo la guerra, fu liberato e si trasferì in Germania Occidentale. Nel 1951, fu condannato a tre anni di carcere per aver coperto un agente nazista che si era recato in Francia per reclutare soldati per la guerra civile.

La storia di Filippo Auerbach, prosegue il giornale, è anche la storia della politica americana in Germania. Dal momento in cui i criminali di guerra nazisti vengono riportati alle alte cariche, l'antizionista Filippo Auerbach dava lustro e per questo è stato scacciato e perseguito. Sulla strada del ritorno e della preparazione di un'altra guerra, Adenauer percorre la via di Hitler anche nell'antisemitismo.

LA SCOMPARS DEL LEADER SOCIALDEMOCRATICO TEDESCCO

Nel programma di Kurt Schumacher non figurava la parola «socialismo»

Gravi ombre sul suo passato di antifascista — Nemico giurato dell'unità operaia — Un'ora-toria da «sergente delle SS» — Fu una pedina importante nel gioco politico americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — La morte di Kurt Schumacher, sopravvenuto questa notte a seguito di una trombata, ha destato grande impressione in tutta la Germania occidentale, dove il capo socialdemocratico era fra le personalità politiche più conosciute. La sua caratteristica figura, mutilato come di un braccio, perduto sul fronte russo nel 1917 e di una gamba amputata nel 1948, sembrava quasi rappresentare la Germania del dopo guerra, e molti lo consideravano un simbolo del trionfo della vita sulla morte, o almeno della continuità della prima. Il suo impetuoso irrompere sulla scena politica, la sua abilità e la sua oratoria da tribuno non valsero però a far dimenticare le ombre pesanti che scendevano sul suo passato.

Il suo passato di antifascista è stato messo in discussione da un'ora di testimonianza di un ex sergente delle SS. Questo, a detta di tutti, poteva essere il suo grande momento. Se egli avesse guidato concretamente la lotta contro il trattato generale, anziché limitarsi a discorsi parlamentari, la storia della Germania di questi giorni potrebbe essere diversa. Ma Schumacher seguì un'altra via. Respinse la proposta del SED e del Partito Comunista per l'unità d'azione, respinse le rivendicazioni di lotta che salivano dalle masse socialdemocratiche e preferì incamminarsi sulle strade della coalizione d'azione.

La storia di Filippo Auerbach, prosegue il giornale, è anche la storia della politica americana in Germania. Dal momento in cui i criminali di guerra nazisti vengono riportati alle alte cariche, l'antizionista Filippo Auerbach dava lustro e per questo è stato scacciato e perseguito. Sulla strada del ritorno e della preparazione di un'altra guerra, Adenauer percorre la via di Hitler anche nell'antisemitismo.

LA TEMPERATURA DELLA TERRA E' AUMENTATA

I ghiacci perenni indietreggiano e gli esquimesi pescano merluzzi

Piante ed uccelli migrano verso il nord

WASHINGTON, 21. — Parlando ieri al Congresso dell'Unione Geografica Internazionale, l'eminente glaciologo svedese Hans Ahlmann (ambasciatore svedese in Norvegia) ha affermato che il mondo si sta gradualmente riscaldando, aggiungendo che la sua tesi è suffragata dallo scioglimento dei ghiacciai, dalle migrazioni di uccelli ed animali e dalla marcia verso il nord della vita vegetale.

Il 25 per cento delle specie di uccelli che vivono in Europa si sono trasferite verso il nord. Gli esquimesi della Groenlandia, per la prima volta nella storia, pescano merluzzi, mentre i banchi di aringhe si sono spostati verso il nord. Ahlmann ha affermato inoltre che l'emisfero settentrionale in particolare è andato gradatamente riscaldandosi nel corso degli ultimi cento anni e che tale processo ha subito una accelerazione dal 1890.

La storia di Filippo Auerbach, prosegue il giornale, è anche la storia della politica americana in Germania. Dal momento in cui i criminali di guerra nazisti vengono riportati alle alte cariche, l'antizionista Filippo Auerbach dava lustro e per questo è stato scacciato e perseguito. Sulla strada del ritorno e della preparazione di un'altra guerra, Adenauer percorre la via di Hitler anche nell'antisemitismo.

AL MINISTERO DEL TESORO

Clamorose dimissioni di dirigenti della CISL

Gravi dissensi sulla politica antimilitarista dei capi nazionali

Il dott. Salvatore Gro', segretario del Sindacato nazionale Lavoratori del Tesoro aderente alla CISL e tutti i membri del Comitato Direttivo si sono dimessi dalle loro cariche sindacali.

La crisi è stata determinata da un profondo contrasto fra i dirigenti nazili della Federaz. liberale degli statali e i dirigenti del Sindacato Libero del Tesoro, i quali non hanno consentito di partecipare a coordinamenti interconfederali di base, e che avevano finora creduto in buona fede di poter difendere gli interessi del personale attraverso la CISL. Oggi i dirigenti della CISL, concludono dalla constatazione che nessuna azione in difesa degli impiegati può conciliarsi con la politica antimilitarista e governativa del sin-

dracati scissionisti, ormai divenuti dei ministri uno strumento delle amministrazioni per stroncare ogni movimento sindacale e rivendicazioni del personale.

Un milione e mezzo di danni pagati per un film mancato TORINO, 21. — Dopo otto anni di procedimenti, la nostra magistratura si è pronunciata stamane sulla controversia sorta fra il drammaturgo Nino Bertini e la società «Dora Film», circa la mancata realizzazione per lo schermo e i tre sentimentali», commedia scritta dal Bertini in collaborazione con Sandro Ce-

LA VITA di GIUSEPPE DI VITTORIO

La spartizione del TLT

(continuazione dalla 1. pagina)

tutto per quanto riguarda la misura del premio di maggioranza e i criteri per la sua attribuzione, e cioè se alla maggioranza debba o a quella assoluta. Ciò significa che i liberali prendono apertamente in considerazione, come già i repubblicani, la eventualità che il premio di maggioranza possa essere attribuito a un gruppo di partiti che ragglia la sola maggioranza relativa: il che equivale, come venne ammesso a suo tempo perfino dalla stampa governativa, a ricalcare esattamente la legge elettorale fascista del 1923.

Vi è infine da registrare un lunco articolo di don Sturzo, emerso sulla «Stampa» col titolo: «Tutti proporzionalisti nel 1952». In tale scritto il prete di Caltagirone ribadisce innanzitutto la sua preferenza per il sistema del collegio uninominale, critica aspramente il sistema della proporzionale con premio di maggioranza. «Cercare un sistema che alteri il responso elettorale con premi di maggioranza», dice don Sturzo, «è cosa così controproducente che non mi rendo conto come sia potuto affiorare e sia divenuto un tema abituale nelle trattative fra i partiti di maggioranza. Il sistema di proporzionalità con premio di maggioranza è un sistema che non ha mai avuto un obiettivo strutturale, come un sistema permanente. E' vero che si può cambiare ma quel nuovo sistema deve nascere per sempre, non può essere una rievocazione del passato, se non per un effetto tutto in sua efficienza di modello al Paese.

Dopo avere attaccato non senza una buona dose di disprezzo i partiti minori, che dichiarandosi proporzionalisti si mostrano non disposti ad accettare «allontanamenti» dalla lista nazionale, l'articolista propone a sua volta alcuni ritocchi prevalentemente tecnici al sistema proporzionale: restringere le circoscrizioni elettorali, abolire la lista nazionale, limitare le preferenze, voto obbligatorio.

Alludendo infine all'opportunità di adottare il sistema proporzionale così ritoccato, Sturzo conclude: «Il conto della sicurezza non lo può essere la lista nazionale, la probabilità sono abbastanza confortanti purché i partiti di centro cessino dagli atteggiamenti di reciproca diffidenza e evitino di ricorrere in anticipo a tutte le divergenze programmatiche. In altre parole non ci sarà altra via che incamminarsi verso uno dei sistemi uninominali collaudati da un secolo nei Paesi civili: perché la vera via, quella del premio di maggioranza, è stata di fatto abbandonata e di trabocchetti nei quali purtroppo, non è profeta ma previsione onesta, andranno ad inciampare gli stessi promotori».

Ma non si può pensare che sia ora le interpretazioni cui ha dato luogo questa presa di posizione dell'esponente clericale in favore del collegio uninominale o, in linea subordinata, della proporzionale senza premio di maggioranza. Secondo una agenzia di stampa, si tratterebbe di una iniziativa personale dell'autorevole esponente clericale. Secondo una altra fonte, si tratterebbe di una iniziativa di Sturzo e invece destinato ad avere una notevole ripercussione nella stessa D.C., oltre che a rinvigorire l'opposizione al sistema del premio di maggioranza, che esiste e si sottrae all'attenzione pubblica ma anche in alcuni partiti di centro. La D.C., si pensa, non vorrà certo correre il rischio di rimanere isolata in una questione così delicata, ma anche di posizione di Sturzo dimostra comunque che anche gli ambienti clericali si rendono conto della difficoltà di far accettare all'opinione pubblica un sistema truffaldino, tutti i giornali sono costretti a riconoscere che tutta la questione andava vista alla luce dell'odio di razzia. Di questa opinione è anche il Neues Deutschland, organo del partito socialista unificato, il quale scrive stamane, in un articolo dal titolo «Una vittima di guerra nazista», che Adenauer si proponeva di raggiungere, con il processo, di rinfocolare l'antisemitismo nella Germania occidentale. Il fatto che il giudice di Bonn, in un tempo promettente, lo dimostri.

La storia di Filippo Auerbach, prosegue il giornale, è anche la storia della politica americana in Germania. Dal momento in cui i criminali di guerra nazisti vengono riportati alle alte cariche, l'antizionista Filippo Auerbach dava lustro e per questo è stato scacciato e perseguito. Sulla strada del ritorno e della preparazione di un'altra guerra, Adenauer percorre la via di Hitler anche nell'antisemitismo.

Questa vicenda, dice il Neues Deutschland, deve suonare come un nuovo allarme per tutto il mondo, affinché non impedisca che si realizzi i piani di Hitler. E' già chiaro oggi, termina il giornale, che gli antisemiti di Bonn non potranno conoscere altra fine che quella del loro predecessore. Hitler, accusa altrettanto gravi contro i dirigenti della Germania occidentale e la loro politica, sono state formulate oggi in una conferenza stampa dall'avvocato difensore di Auerbach, Kibanski, il quale ha affermato che il suo cliente «non è vittima del popolo tedesco ma di una piccola cricca la quale, forte dell'appoggio americano, si è ormai messa apertamente sulla via della rinascita nazista e delle persecuzioni religiose e politiche, appoggiando, a tale scopo, organizzazioni terroristiche le quali hanno il compito di ripetere le gesta del terrore nazista».

PIETRO INGRAO - Direttore
Piero Clementi - Vice direttore resp.
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.
ROMA - Via IV Novembre 149